**Station to Station**

*Luca Beatrice*

“…Fra è di certo pittrice e la sua non è una conversione tecnologica. Sia le texture sia le immagini fotografate nascono da particolari ingigantiti dei suoi dipinti su tela, alcune fotografie -spiega- sono semplicemente segni e colori virtuali che possono addirittura essere eseguiti sullo schermo dello smartphone o del tablet. Che si possa dipingere anche utilizzando i nuovi strumenti della creazione dell’immaginario, peraltro, lo ha dimostrato il grande vecchio David Hockney, alla faccia dei suoi 85 anni…

Saliamo sulla metropolitana di stazione in stazione di questi nuovi e sempre più convincenti lavori di Giovanna Fra, addentrandoci in zone di colore opalescente, in nebulose cromatiche dense e in forme liquide sfuggenti. Il suo lavoro è la dimostrazione di quanto la pittura abbia tratto beneficio dalla tecnologia, la prova che questi universi non sono affatto in contrasto e hanno deciso di parlarsi per indagare realtà parallele e misteriose.

Il Duca Bianco avrebbe concluso: “Flashing no colour tall in this room overlooking the ocean”, non proietto colori alto in questa stanza che domina l’oceano.”